

Aggrediscono due ragazzi in discoteca, poi si ribellano ai Cc

AVEVANO aggredito una coppia che ballava al Byblo's verso le 4 di ieri mattina, ma la vigilanza li ha bloccati ed ha attivato i carabinieri. Quando sono arrivati i militari i tre stranieri protagonisti dell'aggressione hanno tentato la fuga divincolandosi, ma una seconda pattuglia ha bloccato i tre macedoni

che sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale. I due aggrediti sono stati curati al pronto soccorso, guariranno in sei giorni ciascuno. I carabinieri hanno anche denunciato per guida in stato di ebbrezza un cese-nate di 49 anni, una barese di 47, un trentacinne di Sulmona e un pesarese

di 52 anni. Intanto ieri è iniziato un processo davanti al giudice di pace per un fatto accaduto alla discoteca Echoes il 23 febbraio del 2008. Un cuoco ventiseienne di Potenza, tutelato da Luca Greco, ha querelato 4 addetti alla sicurezza che lo avrebbero picchiato.



RICCIONE PIRONI INTERVIENE DOPO IL SIT-IN DI DOMENICA IN VIA TICINO

Il sindaco avverte i manifestanti: «Quel parco era già in vendita»

«NEI PARCHI di Riccione non si costruisce e non si costruirà mai». Con questa promessa il sindaco Massimo Pironi rassicura il comitato insorto contro la costruzione della palazzina nell'area verde, in viale Ticino. Quella che salda il conto della piscina olimpionica. Proprio domenica i residenti che hanno protestato con l'insolito pic-nic, infine hanno annunciato altre manifestazioni a Fontanelle, in viale Emilia e in viale Veneto, dove hanno affisso decine di cartelli con su scritto: «Il cemento potrebbe

LA RIVOLTA
Cartelli sparsi in città:
«Il cemento potrebbe colpire altre zone»

colpire anche qui - www.salviamoilparco.it. A proposito il primo cittadino ricorda che l'area di viale Ticino, «non era, comunque, destinata a parco, perché è inserita nell'elenco dei beni alienabili». E osserva che un privato non farebbe certo quell'acquisto per farne un parco. In sol-

doni il destino di quel lembo di terra già era segnato. «Sono abituato a spiegare le scelte ai miei cittadini», assicura il sindaco Pironi. «Lo farò anche adesso, mettendo al primo posto gli interessi della città, anteposti a quelli seppur legittimi di parte».

E PUNTA il dito sulle strumentalizzazioni e Pallarmismo che si sta creando. «Il mio obiettivo», insiste Pironi, «è favorire lo sviluppo della città e chiudere questa partita che si trascina dal 2004, senza costruire nel centro sportivo. Obiettivi

che era stato condiviso dai politici che ora protestano. Anche perché quel terreno era stato donato al Comune dalla Curia per finalità sociali. Adesso c'è chi ha cambiato idea. Non si può dare un colpo al cerchio e uno alla botte».

A CHI CONTESTA la terza piscina; Massimo Pironi replica così: «Se non la facciamo, i master mondiali di nuoto sono a rischio o una parte emigra altrove. Così, invece, diventeremo il più importante centro natatorio di tutta l'Europa».

ni.co.

MISANO

La Lega nord fa da «sentinella» per dare la caccia agli abusivi

LA Lega Nord di Misano alza le antenne per captare abusi per poi riferirli alle autorità locali. Il consigliere comunale del Carroccio, Marco Sensoli, lo sostiene in una nota sul problema dell'abusivismo commerciale: «Per aiutare i commercianti e salvare l'immagine della spiaggia - scrive - i pattugliatori per contrastare l'abusivismo sono importanti, ma da soli non sono efficaci. Risultati concreti, come insegna il ministro Maroni, si ottengono con l'azione combinata dei controlli in spiaggia e a monte, per bloccare chi sfrutta, rifornisce e ospita i clandestini che occupano le spiagge. Su questo aspetto, faremo nostre le segnalazioni che arriveranno da negozianti e cittadini, e le porteremo in consiglio comunale. Vorrei che la maggioranza politica facesse sua la considerazione che il contrasto all'abusivismo commerciale non è un costo ma un investimento per la tutela dei commercianti onesti e per l'immagine che diamo ai turisti. Il nostro corpo di Polizia municipale ha bisogno di più risorse, di più uomini e di strumenti per lavorare in sicurezza. Sulla formazione di un corpo unico antiabusivismo con il Comune di Riccione chiediamo maggiori dettagli perché non vorremmo fosse il solito specchio per le allodole». E sugli autovelox fissi Sensoli aggiunge: «Temiamo che significhi l'abbandono dei controlli dei vigili nelle frazioni».



Le squadre impegnate nei tornei organizzati domenica a San Lorenzo

SAN LORENZO Centinaia di ragazzi in campo

Grande festa domenica nel campo di calcio di Viale Bergamo. A conclusione dei tornei che hanno coinvolto centinaia di giovani, il sindaco Pironi, affiancato dal presidente della Polisportiva di San Lorenzo, Fabrizio Vagnini, ha scoperto una targa dedicata a Giuseppe Corazzi e a Mario Filippucci, soci fondatori della Polisportiva che a questo punto porterà il loro nome. La cerimonia si è tenuta durante le premiazioni del torneo. In mattinata si è tenuto il

«Corazzi», che ha visto scendere in campo Fontanelle Asar, San Lorenzo e Tre Villaggi, tutte premiate, assieme ad altre diciassette «proprio per rimarcare la valenza sociale della Polisportiva di San Lorenzo che», ricorda Vagnini, «da 32 anni è punto di aggregazione per centinaia di giovani». Nel pomeriggio in viale Bergamo si sono tenute le finali del Torneo Campidelli, terminato con la vittoria della Rimini Calcio sulla Tre Villaggi, per 2 a 0.

MISANO IL COMITATO LOCALE SI MOBILITA. APPELLI A COMUNE, PREFETTO E FORZE DELL'ORDINE

Il pericolo corre sulle strade di Scacciano: raccolte 200 firme

«TRAFFICO e velocità minano da troppo tempo la sicurezza dei residenti di Scacciano». Così in 200 firmano un documento per chiedere interventi immediati, ossia la presenza nella frazione di vigili, in attesa dell'adozione di radicali provvedimenti volti a migliorare la viabilità. Il documento è stato redatto dal Comitato cittadino, presieduto da Luca Dominici (foto), ed è indirizzato al sindaco ma anche a questore, prefetto, carabinieri e polstrada. L'iniziativa nasce dopo l'ultimo incontro tra l'amministrazione e i cittadini di Scacciano nel corso del quale è emersa «la necessità di trovare rapide ed

efficaci soluzioni al problema della viabilità lungo la strada provinciale che attraversa la frazione, un serio pericolo per gli abitanti. La situazione è aggravata dal fatto che Scacciano è percorso da un intenso traffico, in prevalenza di veicoli pesanti, verso il casello autostradale e il polo di Raibano. In attesa che il piano di messa in sicurezza venga realizzato, si richiedono l'installazione di presidi e pattugliamenti». Il Comitato punta sull'urgenza dei provvedimenti, anche perché «il centro abitato continua a popolarsi di famiglie con bambini. Inoltre, il cantiere della terza corsia porterà ulteriori disagi».

